

SULLE TRACCE DEI NOSTRI ANTENATI

L'attività del Gruppo archeologico romano
per valorizzare il nostro patrimonio artistico-culturale

Alla scoperta del patrimonio artistico e archeologico laziale si può. L'offerta per chi è interessato è vasta e articolata, ma una delle più stimolanti è quella proposta dal Gar.

Il Gruppo Archeologico Romano è una organizzazione di volontariato che nasce nel 1963 con lo scopo di contribuire, attraverso la partecipazione diretta dei cittadini, alla tutela, alla salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Il principio di partenza è che il bene culturale sia patrimonio delle comunità e, di conseguenza, dei cittadini del territorio cui appartiene.

Abbandonando il pregiudizio legato al carattere elitario e specialistico dell'archeologia e dell'arte in genere, i "volontari per i beni culturali" del Gar s'impegnano attivamente per la diffusione e la condivisione di tale patrimonio, attraverso la promozione di eventi culturali, progetti di recupero e valorizzazione di aree archeologiche, ricerche, didattica culturale con corsi, conferenze, seminari, viaggi di studio, visite guidate, escursioni, archeotrekking, campi estivi archeologico-didattici, senza dimenticare l'attività editoriale.

Tutte le iniziative, sono rivolte non solo a chi si avvicina per la prima volta al mondo dell'archeologia, ma anche a chi è in cerca di approfondimenti specifici. Infatti le iniziative del Gar guidano alla scoperta dei siti più conosciuti, ma anche di centri meno noti e fuori dai circuiti turistici principali, con l'obiettivo di ampliare la conoscenza storica del territorio.

In tutti questi anni, l'associazione si è posta l'obiettivo fondamentale di divulgazione e valorizzazione, non solo per godere del patrimonio culturale, ma anche per sensibilizzare i cittadini sul suo significato e valore, per contrastare lo stato di abbandono e di degrado in cui il nostro patrimonio rischia troppo spesso di cadere.

di
**Loretta
Barile**

**Capire la
complessità
dell'antico,
per capire la
società di oggi**

In quest'ottica, numerose sono le attività didattiche presso le scuole per interessare i giovani all'archeologia e sensibilizzarli ai problemi connessi alla tutela del patrimonio artistico. Negli ultimi anni il rapporto con le scuole si è consolidato con la creazione di rapporti con i principali istituti superiori della capitale. Tra le iniziative: turismo scolastico, visite guidate in zone archeologiche di Roma e del Lazio, campi di lavoro e di animazione, estesi anche alle scuole inferiori, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Roma.

Il Gar fa parte, con un centinaio di altre sedi territoriali nei maggiori centri italiani, dei Gai (Gruppi Archeologici d'Italia), promotori e fondatori del Forum Europeo delle Associazioni Archeologiche e, recentemente, di Koinè, che raggruppa le associazioni culturali dei paesi del Mediterraneo. I Gruppi Archeologici d'Italia sono, inoltre, iscritti all'Albo del Volontariato Civile e, all'Albo della Protezione Civile.



Volontari del Gar a lavoro nel campo di Ischia di Castro

Il progetto Biblioteca

Il Gar vanta un vastissimo patrimonio documentale, un fondo specializzato nato a supporto delle attività di ricerca realizzate dalla stessa associazione di volontariato nel campo dell'archeologia e della storia dell'arte. La collaborazione con il Centro di documentazione sul volontariato e il terzo settore, con l'impiego di due giovani in Servizio civile, ha tentato di trasformare questo "patrimonio sommerso", che non era mai stato adeguatamente gestito né da un punto di vista organizzativo né valorizzandolo all'esterno in una biblioteca organizzata

e fruibile. Sono stati creati e catalogati fondi documentali specializzati, sono stati realizzati un catalogo cartaceo ed uno informatizzato. Il patrimonio, ad oggi, è composto da oltre 10mila volumi, di cui oltre cento sono editi dalla stessa organizzazione, numerosi periodici, tra cui la “Rivista Archeologia” e due archivi, quello storico e quello tecnico-scientifico, composti da oltre 20mila unità di materiale tra disegni, fotografie e relazioni tecniche. Sono disponibili per la consultazione anche le carte topografiche antiche o i documenti inediti relativi alle campagne archeologiche e ai campi di ricerca.

Avvicinare i ragazzi all’archeologia ed allo studio di questa può essere un’operazione impegnativa, che libri e visite alle teche dei musei non incentivano come un’esperienza sul campo.

È questo, invece, lo spirito dei campi archeologici estivi, che propongono un’esperienza educativa, divertente e costruttiva che rende i ragazzi protagonisti della scoperta archeologica.

Lo sfondo è quello di una vacanza a stretto contatto con la natura. Lo scenario dell’estate scorsa sono stati i suggestivi Monti della Tolfa, in cui è situato anche l’ex Convento dei Cappuccini che ospita i partecipanti. Attraverso lo scavo archeologico, si inizia un viaggio a ritroso nella storia. Ai giovani apprendisti Indiana Jones, viene data la possibilità di cimentarsi in una esperienza intensa e formativa, e scoprire le tracce del passato, cercare di comprenderle, li avvicina al lavoro dei veri archeologi. Per partire bastano pantaloni lunghi, scarponcini da cantiere antinfortunistici, guanti da lavoro, cappello, sacco a pelo, e voglia di cimentarsi in questa esperienza. Per partecipare, infatti, non occorre essere esperti del campo, né essere in possesso di conoscenze specifiche in ambito archeologico, è sufficiente essere disposti a lavorare in un gruppo e a trascorrere un periodo di vita in comune. Il resto è scoperta. ■

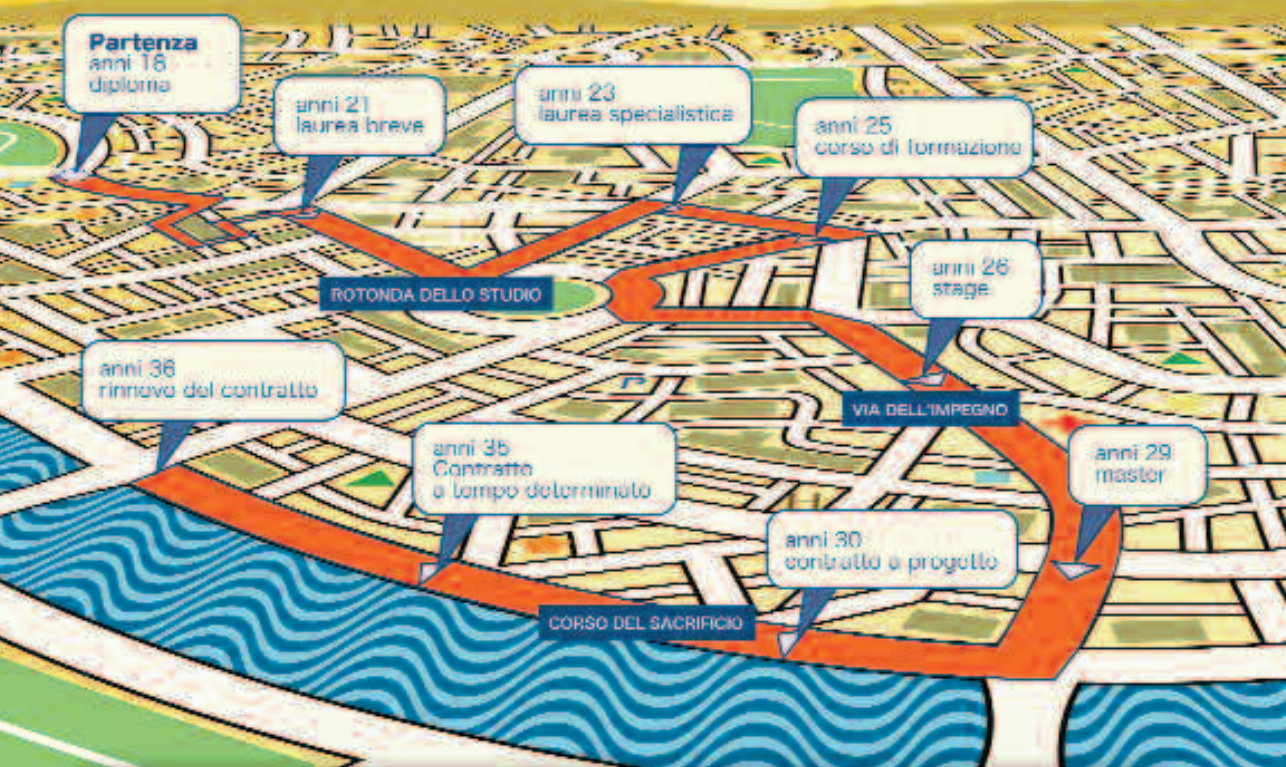


Gruppo archeologico romano onlus
via Baldo degli Ubaldi, 168
Tel. 06.6385256
info@gruppiarcheologici.org
www.gruppiarcheologici.org

**I campi estivi,
per coinvolgere
i ragazzi**

«I campi si dividono
in junior, per ragazzi
dai 9 ai 14 anni, e di
ricerca, dai 15 in su»

Stanco di percorsi tortuosi?



DAI UNA SPINTA ALLA TUA CARRIERA

Spintarella™

È il nuovo navigatore satellitare in grado di individuare la via migliore per il tuo futuro professionale.

Inserisci la tua meta:
al percorso ci pensa Spintarella.

SPINTARELLA È UN PRODOTTO MADE IN ITALY

 **Spintarella**, percorsi raccomandati